

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Tel. 67.121 (6 linee) 61.400 (4 linee)
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Costo corrente postale L. 2/2793

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA LOTTA E' APPENA COMINCIATA
Avanti con tutti i mezzi costituzionali in difesa della pace d'Italia!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 15 VENERDI' 18 MARZO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) - N. 66

DEPUTATI E POPOLO LAVORATORE UNITI CONTRO IL PATTO DI GUERRA

Quarantottesima ora di battaglia alla Camera Dimostrazioni per la pace in tutto il Paese

Agli argomenti di 110 oratori dell'opposizione i d.c. hanno saputo opporre solo vuote interruzioni
All'ultima ora preoccupati per l'eco dell'attacco delle sinistre 200 d.c. si sono iscritti a parlare

La memorabile lotta in corso a Montecitorio

Al momento di andare in macchina la memorabile battaglia dell'opposizione contro il patto Atlantico, la lotta estera del governo continua con lo stesso slancio con cui fu iniziata esattamente una settimana fa. Da 48 ore i nostri deputati si alternano senza sosta alla tribuna parlamentare. Si prevede che soltanto nel pomeriggio potranno esaurirsi le dichiarazioni di voto e i deputati clericali - che si trascinarono da 48 ore nei corridoi e nell'aula di Montecitorio in uno stato d'incubo - potranno precipitarsi alle urne a votare il patto di guerra. Prima di questo momento parleranno ancora una volta i compagni Palmiro Togliatti e Pietro Nenni.



IL CONGRESSO MONDIALE DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Un appello del Comitato Italiano

Dalla nostra edizione straordinaria di ieri riportiamo il testo dell'appello lanciato dal Comitato italiano di organizzazione del Congresso mondiale della pace.

Questo era il momento fino alle due di notte. A quell'ora, improvvisamente, si è appreso che duecento deputati democristiani si erano iscritti a parlare. Due ipotetici deputati democristiani fra i giornalisti e si tratta di una « misura di sicurezza » per impedire che l'opposizione, interrompendo improvvisamente la serie delle sue dichiarazioni di voto, provocasse qualche votazione e alleanza - per l'assenza del centro e della destra - una maggioranza occasionale, oppure si trattasse di un gesto politico.

Da Roma a Genova alle Puglie possenti manifestazioni popolari

Il centro di Roma paralizzato da migliaia di manifestanti - I deputati delle sinistre fra il popolo - 40 mila dimostranti a Sesto, 45 mila a Livorno, 20 mila a Bologna

In tutto il Paese si sono andate intensificando le dimostrazioni e le proteste dei lavoratori contro l'adesione al Patto di guerra. Mentre i deputati dell'opposizione si battono a Montecitorio da tutte le parti il popolo leva il suo « no » all'atto grave che il Governo si accinge a compiere. A Roma gli stessi parlamentari di sinistra. Usciti da Montecitorio, essi hanno raggruppato la folla trattenuta dagli sbarramenti di polizia disposti da Scelba: folla di migliaia di operai, impiegati, militari, giovani di leva, massa che per quattro ore ha immobilizzato il centro della capitale.

Il popolo italiano ha un suo deciso contributo da portare a questo Congresso internazionale contro la guerra. Noi non possiamo dimenticare che i patti militari analoghi a quelli che in questi giorni vengono imposti all'opinione pubblica in tanti Paesi, era seminato il cammino che dieci anni or sono ha portato al massacro mondiale scatenato dalle potenze fasciste; e ancora una volta, come allora, per il nostro Paese, per il nostro popolo, patti militari con i quali si tenta di trascinarci in un blocco di guerra rappresentando non solo una minaccia per la pace, ma una minaccia per la nostra indipendenza e per la nostra stessa esistenza nazionale.

IL PATTO E' GIA' BAGNATO DI SANGUE

Terni e Perugia in sciopero per l'eccidio compiuto dalla Celere

Un morto e 7 feriti nella sparatoria contro gli operai delle Accincherie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TERNI. 17. - Una delle Accincherie, hanno suonato alle 10.30. Allora, migliaia di operai e di impiegati che si erano già raccolti nei cortili, sono usciti in massa. In un'aula della fabbrica ci voleva l'autorizzazione. Ma l'autorità della jeep, che non aveva permesso di entrare, ha fatto un gesto di ostilità. Un colpo di pistola ha fatto cadere un operaio. Un altro colpo ha ferito un altro operaio. Un terzo colpo ha ferito un terzo operaio. Un quarto colpo ha ferito un quarto operaio. Un quinto colpo ha ferito un quinto operaio. Un sesto colpo ha ferito un sesto operaio. Un settimo colpo ha ferito un settimo operaio. Un ottavo colpo ha ferito un ottavo operaio. Un nono colpo ha ferito un nono operaio. Un decimo colpo ha ferito un decimo operaio.

RIVELAZIONI DEL FOREIGN OFFICE

Il testo del Patto consegnato a De Gasperi

Un portavoce inglese dichiara che il testo è stato consegnato a Roma molto prima dell'incito

LONDRA, 17. - Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi il testo del patto di guerra, nella sua versione finale, consegnato al governo italiano. Il testo del patto è stato consegnato a De Gasperi, segretario della Federazione del P.C.I., a Roma, molto prima dell'incito.

Cinque operai feriti dalla polizia a Siracusa

SIRACUSA, 17. - Cinque lavoratori feriti, 7 arrestati, donne, bambini e vecchi colpiti dalle selvagge cariche della polizia. Questo è oggi il tragico bilancio del quarto giorno di lotta dei braccianti della provincia di Siracusa. I carabinieri hanno aperto il fuoco su un corteo di operai che in un'aula della fabbrica, al momento del loro arrivo, erano stati accolti da un gruppo di carabinieri. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. I cinque operai feriti sono stati trasportati all'ospedale. I sette arrestati sono stati trasportati all'ospedale.

OTTAVIO FAVORITE

I COMPAGNI LIBERI da impegni di lavoro

Cronaca di Roma

diffondono « L'UNITA' » prelevandola dalle edicole

I LAVORATORI MANIFESTANO LA LORO VOLONTA' DI PACE

Per quattro ore a centro di Roma si è gridato "Abbasso la guerra!"

Due agenti provocatori disarmati dal popolo di Torpignattara - Vari feriti dalle raffiche della polizia a Marino - Una manifestazione di giovani di leva

Dalle 17 alle 21 circa di ieri sera il centro di Roma è stato teatro di grandi dimostrazioni popolari contro l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico.



Ecco due agenti « a lavoro » una minaccia un frangere, un altro rimesso a posto « a tollerare. Questa volta non erano i treni ma i tubos a dover arrivare in orario »

Le riportassero, le drammatiche fasi del dibattito alla Camera, e cioè non è piaciuto al Ministro Scelba e al Questore Polillo, i quali avevano fatto il loro dovere in un enorme, quanto ridicolo spionaggio di forze e un accuratissimo servizio di sicurezza. Il posteggio interno alla colonna Antoniana è stato sopraffatto e così pure ora sono state sopresse le fermate degli autobus e dei filobus davanti al Ministero degli Esteri e alla Rinascente, inoltre i nutriti cordoni di agenti armati di mitra « difendevano » tutta la zona fra Galleria, Palazzo Chigi, Giardinetto d'Italia e Piazza San Silvestro.

La dimostrazione

Circa alle 17.10, quando già da qualche ora la folla attendeva con ansia, grida di « Pace » si sono levate dai vari punti della Piazza. L'invocazione alla pace ha provocato la reazione dei dott. Polillo, il quale ha personalmente ordinato alle forze di far sgomberare Largo Chigi. Immediatamente in movimento si mettevano in moto i filobus e gli autobus che lavoravano l'aria.

La crimine di Marino

All'ultimo momento apprendiamo che anche in Provincia si sono avute manifestazioni di massa contro il Patto Atlantico.

Mutilati aggrediti

Non sono mancati i soliti episodi di sottile malavità. I due mutilati Puscuderi e Caligola, entrambi impossibilitati a camminare con speditezza, sono stati brutalmente violentati, tanto da dover essere ricoverati in ospedale. Una ragazza è stata aggredita e percosso; un fotografo che tentava di ritendere la scena ha avuto la macchina rotta a manovellata.

Osservatorio

Questa notte una « Eccellenza » non meglio identificata ha telefonato in Questura. Volava notturno, si collocava in mezzo alla strada, si spaventava, si affrettava a scappare, si era spaventato per circa mezz'ora o più.

Teatri

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

za Venezia. Qui i dimostranti prelevavano il controllo degli accessi alle principali arterie e in abbandonavano solo dopo essersi aperti alla strada verso piazza Colonna.

In tutti i Castelli vivo è lo sdegno. Ieri sera alla Camera del Lavoro sono pervenute richieste da parte di tutte le maestranze dei cantieri e delle fabbriche romane perché le finalità connesse dagli uomini di Scelba non rimangano impuntate. L'indignazione dei lavoratori è in continuo aumento; i lavoratori non olteneranno che un governo di parte li spinga in una nuova avventura bellica e tenti di imporre con la forza il suo sistema. In Via dei Cerchi, inoltre, un centinaio di giovani della classe

tempo al collegio « San Girolamo » di via Tomacelli 122, famigerato centro di spie e di criminali fascisti, ma dopo le due o tre operazioni di ritorsione individuali acciollate e rapito a bordo della Studebaker che trasportava alcuni « criminali di guerra », il Barbaric venne trasferito dal suo appartamento di via Santa Maria delle Rose, a un convento delle Suore di San Vincenzo, sito in via dei Glicini 27.

MACABRO SCHERZO DI UN PAZZO

Dice di essere un parricida ma il padre è vivo e vegeto

E' stato ieri trasferito da Regina Coeli alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico il trentenne Vizzone Nicola, da Reggio Calabria. Gliori sono il Vizzone al era proiettato in Questura dichiarando di volersi costituire per aver ucciso con tre colpi di pistola il padre nel corso di una furibonda lite. Il giovane fu tradotto al carcere, mentre venivano chieste informazioni a Reggio. Dalle informazioni risultò che il parricida era un pazzo, un pazzo che il figlio era un povero sfigurato.

Si getta nella tromba delle scale in preda a un attacco di follia

A poche ore di distanza dal suicidio di via Britannia, un'altra donna ha fatto un gesto che non ha uguali nella storia di questi ultimi 62 anni abitanti al centro piano di via Tagliamento 76. La Gioi era stata ricoverata nell'istituto scorsa in una clinica psichiatrica. Dimessa nel settembre era stata addebita alla figlia.

Un comunicato dell'ANFIM

L'ANFIM - comunica: « A' cura nostra ha pubblicato che in corso una azione giudiziaria per risarcimento danni promossa da alcuni amici del Comitato di Forza Armata contro Benito Mussolini, Giuseppe Amendola e Perini, quali responsabili dell'attacco del 25 luglio "consuetudinario" del "regio del fuso".

Soperto a Velletri il cadavere d'una vittima dei bombardamenti

Ieri mattina a Velletri, mentre si conduceva un'operazione di pulizia in un campo, parti di un scheletro umano sono affiorate tra le rovine. Tra le ossa si trovava un orologio, un accendipipette, alcune monete e un paio di scarpe. I carabinieri ritengono che si tratti di una vittima non identificata dei terribili bombardamenti aerei che devastarono la zona. La ricerca scoperta, avvenuta mentre il governo si prepara a firmare un patto di guerra, ha suscitato vivaci impressioni.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Discussa l'assegnazione di 180 appartamenti

In un'atmosfera eccezionalmente tranquilla che contrasta stranamente con la drammatica battaglia in corso da 48 ore in Parlamento e con lo stato di indignazione della città, si è svolta la seduta del Consiglio comunale.

L'UOMO RAPITO IN VIA DEI GLICINI E' STATO IDENTIFICATO

L'ustascia Barbaric ucciso per vendetta da una banda di trafficanti di valuta?

Si batte febbrilmente la campagna alla ricerca del cadavere - Il misterioso e losco passato dello scomparso - Due pistole in valigia in un convento di suore

Il tempo al collegio « San Girolamo » di via Tomacelli 122, famigerato centro di spie e di criminali fascisti, ma dopo le due o tre operazioni di ritorsione individuali acciollate e rapito a bordo della Studebaker che trasportava alcuni « criminali di guerra », il Barbaric venne trasferito dal suo appartamento di via Santa Maria delle Rose, a un convento delle Suore di San Vincenzo, sito in via dei Glicini 27.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 18 MARZO - 5 Giornale - L'ora e leva alle ore 6.12 e tramonta alle 18.10. - Nel 1945 in base la 5ª guerra mondiale in nome del Marci che lo si accanti all'alto mare distruzione di un anno, o di fede religiosa, ebbero la storia Patria.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

IL ROGO DELLA MINERVA-FILM IN TRIBUNALE

Mosko e Potsios si discolpano fra le invettive del pubblico

I responsabili del disastro davanti ai parenti delle vittime - La drammatica udienza di ieri

si è iniziato ieri l'atteso processo contro i responsabili del tragico rogo della Minerva-Film, in cui perirono, il 14 maggio 1947, ventiquattro persone. Il primo giorno di udienza, il 14 marzo, si è svolto in un'atmosfera di grande tensione.

MACABRO SCHERZO DI UN PAZZO

Dice di essere un parricida ma il padre è vivo e vegeto

E' stato ieri trasferito da Regina Coeli alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico il trentenne Vizzone Nicola, da Reggio Calabria. Gliori sono il Vizzone al era proiettato in Questura dichiarando di volersi costituire per aver ucciso con tre colpi di pistola il padre nel corso di una furibonda lite.

Un comunicato dell'ANFIM

L'ANFIM - comunica: « A' cura nostra ha pubblicato che in corso una azione giudiziaria per risarcimento danni promossa da alcuni amici del Comitato di Forza Armata contro Benito Mussolini, Giuseppe Amendola e Perini, quali responsabili dell'attacco del 25 luglio "consuetudinario" del "regio del fuso".

Soperto a Velletri il cadavere d'una vittima dei bombardamenti

Ieri mattina a Velletri, mentre si conduceva un'operazione di pulizia in un campo, parti di un scheletro umano sono affiorate tra le rovine. Tra le ossa si trovava un orologio, un accendipipette, alcune monete e un paio di scarpe.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENEDICI. - Per l'occasione di tutti i congressi o riunioni, si è convocato il Comitato di quartiere Garbatella e Ostiense con convocazione per le ore 17.30 di oggi in via Pastore 26 (Garbatella).

CONVOCAZIONE ITALIA-URSS. - Donati alle ore 18.30 presso di tutti i responsabili dei centri locali. Sarà consegnato il n. 3 della rivista « Italia-Urss ».

Lo scienziato non si ferma sul già fatto

Lo scienziato non si ferma sul già fatto. Nuove scoperte, nuove possibilità, nuove applicazioni e quindi di al consumatore. Così anche per gli insetticidi. Il D.D.T. aprì una nuova era nella lotta contro i parassiti in genere, ma si osservò che esso era « D.D.T. resistiti » e che altro poco, o solo dopo lungo tempo, era risentivano gli effetti. Ecco allora nuovi scoperti e nuovi brevetti U.S.A. Al D.D.T. abbiamo aggiunto Clordano che ne ha l'efficacia elevatissima di molti altri. Abbiamo aggiunto Optoclor che abbassa subito l'infetto faciliando la lotta da D.D.T. Infine (vedere a piccola quantità di altri elementi che vengono in parte importate dal cielo « mortale ») abbiamo inserito l'azione fulminea. Alle prove da noi accuratamente svolte su tutti i tipi di insetti nocivi per i migliori scienziati erano stati precedentemente irrobustiti con accorgimenti speciali per esempio le mosche che si nutrono di liquore e si sono abbattute in un tempo brevissimo di 100 secondi. Tutto questo nuovo lavoro ha fatto sì che lo « SPIC » sia composto insetticida di nuova concezione, ha ormai conquistato la fiducia del piccolo, del medio e del grande consumatore. Il materiale che sono entusiaste, le analisi dei laboratori di numerosi Enti pubblici e privati che lo hanno preferito per i propri locali, gli alberghi e le pensioni che lo usano con soddisfazione, sono elementi di vera garanzia. Inoltre, se ben adoperato, ha un'efficacia di mesi. Composto composto insetticida « SPIC » liquido in polvere fate dunque un ottimo affare.

IMMINENTE di BERNINI e SPENDORE

ANDREWS-BAXTER. - FUDCO ORIENTE. - I biglietti d'ingresso AL «RIVOLI» PER VIA COL VENTO.

SPOSII

Volate la gioia di possedere una bella casa arredata senza sacrifici e con buon gusto? Recatevi da PETRO PAVONI.

IL VOSTRO MOBILIARE DI FIDUCIA. Trovate il miglior arredamento in: CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - CUCINE - POLTRONE - INGRESSI, ecc. PAGAMENTO A FOLTA DEI SIGNORI CLIENTI. PREZZI IMBATTIBILI - GARANZIA.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Discussa l'assegnazione di 180 appartamenti

In un'atmosfera eccezionalmente tranquilla che contrasta stranamente con la drammatica battaglia in corso da 48 ore in Parlamento e con lo stato di indignazione della città, si è svolta la seduta del Consiglio comunale.

L'UOMO RAPITO IN VIA DEI GLICINI E' STATO IDENTIFICATO

L'ustascia Barbaric ucciso per vendetta da una banda di trafficanti di valuta?

Si batte febbrilmente la campagna alla ricerca del cadavere - Il misterioso e losco passato dello scomparso - Due pistole in valigia in un convento di suore

Il tempo al collegio « San Girolamo » di via Tomacelli 122, famigerato centro di spie e di criminali fascisti, ma dopo le due o tre operazioni di ritorsione individuali acciollate e rapito a bordo della Studebaker che trasportava alcuni « criminali di guerra », il Barbaric venne trasferito dal suo appartamento di via Santa Maria delle Rose, a un convento delle Suore di San Vincenzo, sito in via dei Glicini 27.

MACABRO SCHERZO DI UN PAZZO

Dice di essere un parricida ma il padre è vivo e vegeto

E' stato ieri trasferito da Regina Coeli alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico il trentenne Vizzone Nicola, da Reggio Calabria. Gliori sono il Vizzone al era proiettato in Questura dichiarando di volersi costituire per aver ucciso con tre colpi di pistola il padre nel corso di una furibonda lite. Il giovane fu tradotto al carcere, mentre venivano chieste informazioni a Reggio. Dalle informazioni risultò che il parricida era un pazzo, un pazzo che il figlio era un povero sfigurato.

Un comunicato dell'ANFIM

L'ANFIM - comunica: « A' cura nostra ha pubblicato che in corso una azione giudiziaria per risarcimento danni promossa da alcuni amici del Comitato di Forza Armata contro Benito Mussolini, Giuseppe Amendola e Perini, quali responsabili dell'attacco del 25 luglio "consuetudinario" del "regio del fuso".

Soperto a Velletri il cadavere d'una vittima dei bombardamenti

Ieri mattina a Velletri, mentre si conduceva un'operazione di pulizia in un campo, parti di un scheletro umano sono affiorate tra le rovine. Tra le ossa si trovava un orologio, un accendipipette, alcune monete e un paio di scarpe.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

LE PRIME

LA SIRENA DEL CONGO (Uscio). - La sirena del titolo è una esotica e simpatica donna feroce dell'Africa, ammaestrata da uomini misteriosi di nome che per lei si riducono come stracca il bimbo non è che un grido di questi giovani, che per loro hanno fatto una vita di lotta e di sacrificio.

PERCHE' NESSUNO POSSA SFUGGIRE ALLE PROPRIE RESPONSABILITA' DI FRONTE AL PAESE

Da 2 giorni si leva senza soste a Montecitorio la denuncia che i democristiani avevano tentato di soffocare

Oggi prenderanno di nuovo la parola i compagni Togliatti e Nenni

(continuazione dalla prima pagina) sotto la Presidenza di FUSCHINI. SARA, deputato siciliano si rivolge ai membri del governo: «La guerra la fa il popolo. Cosa è costata a voi la guerra? A voi ha costato solo miliardi?»

«Frende la parola il compagno PAJETTA che parla per 20 minuti suscitando — malgrado siano le 6 — l'interesse generale. Egli parla da un settore del centro e si rivolge direttamente ai pochi d.c. che lo circondano.

«Non solo è troppo vecchio per combattere strada, ma purtroppo appartiene a quella vecchia e decrepita classe dirigente che tanto male ha fatto all'Italia. Subito dopo parlano CAPALAZZA, MASSOLA, FALLA e SCATA.

«L'ambasciatore Dunn — dice Assennato — presenterà in giornata il testo del Patto a De Gasperi... Non è vero — squittisce Sforza.

«Se Turati fosse vivo voterebbe con noi». Alle 16.15 De Gasperi torna in aula. Sforza si mostra un po' scontento e confabola con un compagno. Prende la parola Di DONATO di Bari: «Facio oggi la stessa dichiarazione che feci anni fa davanti al Parlamento...»

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

Le sinistre denunciano le violenze commesse dalla polizia di Scelba

Sono le nove del mattino. I giornali spiegati sugli scanni dei deputati chiazzano di rosso l'aula. Prende la parola BARBIERI e BELTRANE (P.C.I.).

«Il no» dei contadini. «L'ambasciatore Dunn — dice Assennato — presenterà in giornata il testo del Patto a De Gasperi... Non è vero — squittisce Sforza.

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

Le primé reazioni estere al dibattito di Montecitorio. Grande impressione a Londra e negli S. U. per la battaglia dell'opposizione contro il Patto

WASHINGTON, 17. — Con enorme interesse la stampa anglo-americana ha seguito il dibattito che si svolge alla Camera italiana sul Patto Atlantico. In genere si sottolinea la risonanza che il dibattito ha avuto in tutto il mondo.

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

Due città evacuate dai nazionalisti di Ciang

NANCHINO 17. — Sei armate dell'Esercito Popolare sotto il comando del generale Liu Po Chen, si dirigono verso le città di Hanchow e Peichow. Le forze nazionaliste hanno già evacuato due città, cioè rispettivamente Hanchow e Peichow.

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

L'armata popolare ha ripreso l'offensiva

NANCHINO 17. — Sei armate dell'Esercito Popolare sotto il comando del generale Liu Po Chen, si dirigono verso le città di Hanchow e Peichow. Le forze nazionaliste hanno già evacuato due città, cioè rispettivamente Hanchow e Peichow.

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

«Sono le 16.30, le tribune ricominciano ad affollarsi. Fa la sua dichiarazione il compagno POLANO di Sassari, intanto grida in aula la voce di un incidente avvenuto nel corridoio dei Passi Perduti a causa di una frase ingiuriosa lanciata contro alcuni compagni comunisti e socialisti.

«Sono le 21.45. Nelle strade intorno al Parlamento risuonano i sibili delle sirene della Celere che parte continuamente alla caccia dei cittadini che gridano «Facciamo il bavaglio al governo».

Vie Nuove con l'articolo di Giancarlo Pajetta: «COSPIRAZIONE CONTRO L'ITALIA»

noi donne NUMERO DELL'8 MARZO

Morte presunta Il Tribunale di Salerno Sez. II Civ. con sentenza 10-12-1948 ha dichiarato la morte presunta, avvenuta in Argentina...

PICCOLA PUBBLICITA' SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

MECCANICI L. 18 PELLICCE LIQUIDAZIONE per l'anno 1948

CONFETTI LA MIGLIORE PRODUZIONE I PREZZI PIU' BASSI

ANNUNCI SANITARI A NAPOLI Via Duomo 247 (ang. S. Biagio Librai)

Prof. DE BERNARDI Specialista VENERE - PELLE

DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione

ALFREDO STROM VENERE - PELLE - IMPOTENZA

Dr. SINISCALCO Specialista VENERE e PELLE

Appello del P. C. francese contro il Patto di guerra

PARIGI, 17. — Il Partito comunista francese ha esortato il popolo a lottare a spalla a spalla contro il Patto di guerra. L'appello è contenuto in una dichiarazione dell'Ufficio politico del Partito nella quale è anche detto: «Noi siamo al governo e il nostro dovere è di difendere la nostra libertà».

Abolito il marco sovietico a Berlino occidentale

BERLINO, 17. — L'agenzia della stampa britannica «DPA» ha annunciato oggi che un decreto sull'abolizione del marco sovietico è stato emanato dal governo occidentale.

L'allenamento di ieri a Firenze Buona prova della Nazionale con Amadei e Parola in gran forma

Il romano autore di quattro delle sei reti segnate

Appello del P. C. francese contro il Patto di guerra

PARIGI, 17. — Il Partito comunista francese ha esortato il popolo a lottare a spalla a spalla contro il Patto di guerra. L'appello è contenuto in una dichiarazione dell'Ufficio politico del Partito nella quale è anche detto: «Noi siamo al governo e il nostro dovere è di difendere la nostra libertà».

Abolito il marco sovietico a Berlino occidentale

BERLINO, 17. — L'agenzia della stampa britannica «DPA» ha annunciato oggi che un decreto sull'abolizione del marco sovietico è stato emanato dal governo occidentale.

L'allenamento di ieri a Firenze Buona prova della Nazionale con Amadei e Parola in gran forma

Il romano autore di quattro delle sei reti segnate

PIETRO INGROAO Direttore responsabile Stabilimento tipografico UFFICIO A. COCCA - Via IV Novembre 140 - Roma

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero il discorso di Togliatti alla Camera.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA

Abbonamenti: Un anno L. 3.750, Un semestre L. 1.900, Un trimestre L. 1.000

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

VENERDI' 18 MARZO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 66

ALLA 54ª ORA DELLA BATTAGLIA CONTRO IL PATTO DI GUERRA

Togliatti chiede che la Camera vieti la concessione di basi militari allo straniero

La grande iniziativa diretta a tutelare la pace e la indipendenza nazionale suscita enorme impressione nell'aula di Montecitorio dove da due giorni e due notti continua senza interruzione l'eccezionale dibattito

Alle 13 nel Transatlantico di Montecitorio un redattore de "l'Unità" ha portato la notizia che la radio americana stava diramando il testo del patto.

Alle 13.30 la "Reuter" dava un primo sunto. Alle 14 l'U.P. diramava il testo completo, da non pubblicarsi prima delle ore 17.

La prima copia del testo giungeva a Montecitorio alle 14.30. L'atmosfera già tesa dopo tre giorni di dibattito interrotto diventava drammatica. Un sia pur sommario esame del testo fatto dai deputati rivelava infatti un mutamento l'estrema gravità delle clausole e sbugiardava le escentrici mezzogine di De Gasperi il quale fino all'ultimo aveva scagionato a parlare di trattative quando non di queste si trattava ma di accettare puramente e semplicemente un testo già concordato da altri e che lascia ai burocrati gli Stati Uniti di avvolgere l'Europa e l'Italia in una nuova catastrofe.

Dalla tribuna parlamentare il dibattito si allargava nell'emiciclo, nei corridoi e le accuse lanciate alla maggioranza dalla opposizione parlamentare venivano rimarrate dai deputati dell'opposizione.

La seduta era stata interrotta per 15 minuti. Alla ripresa della seduta Pajetta chiede la parola e fa notare prima di tutto che la seduta non può considerarsi aperta perché sono assenti gli stenografi.

E poi dichiara: «Ho qui il testo del Patto Atlantico: nel documento di agenzia che ho nelle mani sta scritto che voi signori del governo vi siete impegnati a non far pubblicare il testo del Patto prima che questa Assemblée abbia votato e cioè non prima delle ore 17».

GRONCHI: «Pajetta ti tolgo la parola».

PAJETTA: «Mi richiamo allo articolo 88 del regolamento». GRONCHI: «On. Pajetta, l'88 non le dà il diritto di parlare».

PAJETTA: «Signor Presidente, si tratta di un documento decisivo, si tratta del testo di quel Patto con cui il governo si vuole impegnare a votare».

GRONCHI: «On. Pajetta le tolgo la parola».

La sinistra scatta in piedi protestando. Gronchi insiste, scampellando.

GRONCHI: «On. Togliatti, la parola è a lei per la sua dichiarazione di voto».

battiti con quella serietà e attenzione necessaria, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali. Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

tributo per nulla a modificare la nostra posizione. Non voglio dire che il suo intervento, così burrascosamente interrotto, non sia stato degno del parlamento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

documenti segreti che potrebbero convincere persone oneste a fare una politica contro di noi che abbiamo fatto sempre una politica onesta alla luce del sole.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

battito serio fra cittadini che dovrebbero avere la stessa preoccupazione fondamentale.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

documenti segreti che potrebbero convincere persone oneste a fare una politica contro di noi che abbiamo fatto sempre una politica onesta alla luce del sole.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del presidente del consiglio non hanno convinto i deputati della maggioranza, di levarsi e di chiedere che dopo una sospensione di 48 ore si riaprisse la discussione generale sul testo del documento.

Non vedo, non comprendo altra correttezza parlamentare all'interno di questa; tutto il resto è calpestare non soltanto i diritti ma la dignità e la serietà del Parlamento italiano.

Voi state facendo questo e lo dimostra la strada sulla quale vi mettete. Ed è proprio per questo motivo di politica interna, di orientamento, di tutta la vita politica dell'Italia che noi vogliamo contro l'ordine del giorno che viene proposto, per il modo come vi siete condotti, infischiarvi (mi scusi il presidente dell'espressione) anche del minimo di rispetto delle norme procedurali.

Dove arriverete, lo vedremo. Perché per andare avanti per questa strada, ricordatevi che dovrete fare i conti con la volontà del popolo italiano. (Applausi vivissimi).

Documento gravissimo

Il testo del Patto atlantico, reso pubblico quest'oggi, è di una gravità tale che supera tutto le previsioni finora fatte dalla stampa occidentale.

Dopo un preambolo generico in cui, come già nel Patto d'Acciaio, ci si richiama astrattamente «al desiderio di vivere in pace con tutti i popoli e con tutti i governi» e «alla difesa della libertà», il patto passa a enunciare negli articoli 5, 6, 9, 10, 11 i suoi veri scopi scopertamente aggressivi.

L'articolo 5 vuol dire difatti che le potenze atlantiche potranno concertarsi per decidere l'aggressione a loro discrezione, prescindendo da ogni appello al Consiglio di Sicurezza che verrebbe informato dell'azione politica dei firmatari del Patto atlantico a operazioni militari iniziate. Viene così violato il principio dell'appello preventivo al Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel caso di verificarsi il casus belli. Il principio della sicurezza collettiva è annullato.

L'articolo 6 del Trattato accenna al carattere aggressivo e lesivo dell'autorità dell'ONU già ritenuto nell'art. 5. In esso si specifica che casus belli può essere ritenuto anche «l'attacco» contro navali o aerei situati nella zona geografica delimitata nello stesso articolo. Ciò vuol dire che basterà che i firmatari del Patto atlantico procurino l'affondamento di una nave o di un aereo dove e come parrà a loro, per giustificare le misure di sicurezza previste dal Patto e quindi iniziare automaticamente le operazioni aggressive.

Inoltre la genericità dell'articolo è tale che per quanto si riferisce alle forze di occupazione, basterà con solo un incidente qualsiasi ad esempio nel territorio di Trieste o a Berlino per provocare l'aggressione, ma anche basterà che gli Stati Uniti presentino come forze di occupazione l'insieme di truppe in qualsiasi località contemplata dallo stesso articolo 6, per sentirsi autorizzati a scatenare l'aggressione.

L'art. 9 istituisce un consiglio che avrà alle proprie dipendenze organismi «sussidiari» e in particolare un comitato di difesa che «potrà raccomandare i provvedimenti concernenti gli impegni contemplati negli articoli 3 e 5». Questo Comitato di difesa sarà il vero strumento di guerra nelle mani dei militaristi occidentali e mirerà a subordinare gli interessi delle potenze firmatarie ai superiori interessi militari e strategici del più forte.

L'art. 10 del Patto è un nuovo colpo all'organizzazione delle Nazioni Unite. Difatti nella formulazione «invitare altri stati europei a unirsi al trattato» si presuppone che il trattato sia di tipo di patto regionale, geograficamente limitato, contemplato dallo Statuto delle Nazioni Unite e che il suo scopo sia quello di assicurare la pace e la sicurezza nella zona dell'Atlantico del Nord, e per gli sviluppi di un carattere universale o regionale in base alla Carta delle Nazioni Unite e sempre avendo di mira il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

L'art. 13 — Dopo che il trattato sarà rimasto in vigore per venti anni, ogni una delle parti contraenti potrà cessare di partecipare ad esso, ma gli altri paesi firmatari, il trattato entrerà in vigore fra gli Stati che lo avranno ratificato non appena saranno state depositate le ratifiche della maggioranza dei paesi firmatari, comprese le ratifiche del Belgio, Canada, Francia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, U.S.A., e avrà effetto nei riguardi degli altri paesi dalla data del deposito delle loro ratifiche.

L'art. 14 — Il presente trattato, di cui sono considerati testi autentici quelli in lingua inglese ed in lingua francese, sarà depositato negli archivi del governo degli U.S.A. Copie autentiche nelle debite forme saranno trasmesse dal suddetto governo ai governi delle altre parti contraenti.

In fede di che i sottoscritti plenipotenziari hanno firmato il presente trattato.

L'art. 11 — Il presente trattato sarà ratificato e i suoi principi attuati dalle parti in armonia con le rispettive norme costituzionali. Gli strumenti di ratifica saranno depositati al più presto nelle mani del governo degli Stati Uniti, il quale darà notizia a tutti gli altri paesi firmatari. Il trattato entrerà in vigore fra gli Stati che lo avranno ratificato non appena saranno state depositate le ratifiche della maggioranza dei paesi firmatari, comprese le ratifiche del Belgio, Canada, Francia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, U.S.A., e avrà effetto nei riguardi degli altri paesi dalla data del deposito delle loro ratifiche.

L'art. 12 — Dopo che il trattato sarà rimasto in vigore per dieci anni od in qualunque altro momento in data successiva, le parti potranno, se una qualunque di esse lo richiederà, consultarsi insieme allo scopo di rivedere il testo, avendo riguardo per gli elementi concernenti la pace e la sicurezza nella zona dell'Atlantico del Nord, e per gli sviluppi di un carattere universale o regionale in base alla Carta delle Nazioni Unite e sempre avendo di mira il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

L'art. 13 — Dopo che il trattato sarà rimasto in vigore per venti anni, ogni una delle parti contraenti potrà cessare di partecipare ad esso, ma gli altri paesi firmatari, il trattato entrerà in vigore fra gli Stati che lo avranno ratificato non appena saranno state depositate le ratifiche della maggioranza dei paesi firmatari, comprese le ratifiche del Belgio, Canada, Francia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, U.S.A., e avrà effetto nei riguardi degli altri paesi dalla data del deposito delle loro ratifiche.

L'art. 14 — Il presente trattato, di cui sono considerati testi autentici quelli in lingua inglese ed in lingua francese, sarà depositato negli archivi del governo degli U.S.A. Copie autentiche nelle debite forme saranno trasmesse dal suddetto governo ai governi delle altre parti contraenti.

In fede di che i sottoscritti plenipotenziari hanno firmato il presente trattato.

IL TESTO DEL PATTO che De Gasperi vuole firmare

WASHINGTON, 18. — Ecco il testo dello schema del trattato di alleanza difensiva proposto fra le nazioni occidentali noto sotto il nome di «Patto del Nord Atlantico».

PREAMBOLO Le parti contraenti riaffermano la loro fede negli scopi e nei principi della Carta delle Nazioni Unite ed il loro desiderio di vivere in pace con tutti i popoli e con tutti i governi.

Essa sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

Essi mirano a promuovere la stabilità ed il benessere nella zona dell'Atlantico settentrionale. Essi sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

Essi mirano a promuovere la stabilità ed il benessere nella zona dell'Atlantico settentrionale. Essi sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

Essi mirano a promuovere la stabilità ed il benessere nella zona dell'Atlantico settentrionale. Essi sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

Essi mirano a promuovere la stabilità ed il benessere nella zona dell'Atlantico settentrionale. Essi sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

Essi mirano a promuovere la stabilità ed il benessere nella zona dell'Atlantico settentrionale. Essi sono decise a salvaguardare la libertà, la comune eredità e la civiltà dei loro popoli, fondate sui principi di democrazia, di libertà e di rispetto della legge.

SEGUENZA, CONCORDANO, NEL TESTO CHE È ALLE ATTACCO ARMATO VESSE A VERIFICARSI, CHE CIASCUNA DI ESSE, NELL'ESERCIZIO DEL PROPRIO DIRITTO INDIVIDUALE O DELLA DIFESA COLLETTIVA, RICONOSCA DALL'ARTICOLO 51 DELLA CARTA DELLE NAZIONI UNITE, LE PARTI O LA PARTE ATTACCATTA PRENDENDO PERTANTO INDIVIDUALMENTE O DI CONCERTO CON LE ALTRE PARTI LE AZIONI RITENUTE NECESSARIE COMPRESO L'USO DELLE FORZE ARMATE, PER RESTAURARE E MANTENERE LA SICUREZZA DELL'AREA DELL'ATLANTICO DEL NORD, QUALESIASI ATTACCO ARMATO SOPRA CEMENTO E QUALSIASI PROVVEDIMENTO PER EFFETTO DI ESSE SARA IMMEDIATAMENTE RIFERITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLA N. U. TUTTI I PROVVEDIMENTI SI INTENDERANNO CESSATI NON APPENA IL CONSIGLIO DI SICUREZZA AVRA PRESO ESSO LE MISURE NECESSARIE PER RESTAURARE E MANTENERE LA PACE E LA SICUREZZA INTERNAZIONALE.

ART. 6. — PER GLI SCOPI CONTEMPLATI NELL'ART. 5, UN ATTACCO ARMATO CONTRO UNA O PIU' DELLE PARTI CONTRAENTI SI INTENDE DEVERA ESCLUDERE UN ATTACCO ARMATO CONTRO IL TERRITORIO DI UNA DELLE PARTI IN EUROPA O NEL NORD-AMERICA O CONTRO I DIPARTIMENTI, FRANCESI DELL'ALGERIA O CONTRO LE FORZE DI OCCUPAZIONE ESISTENTI IN QUALSIASI PARTE DELL'EUROPA O CONTRO LE ISOLE POSTE SOTTO LA GIURISDIZIONE DI CIASCUNA DELLE PARTI NELLA ZONA DELL'ATLANTICO DEL NORD FI NO AL TROPICO DEL CANCRO O CONTRO NAVI O VELIVOLE ZONE ED APPARTECIENTI A CIASCUNA DELLE PARTI CONTRAENTI.

ART. 7. — Il presente trattato non riguarda, e non deve essere interpretato come riguardante, o modificante in ogni modo i diritti e le obbligazioni esistenti in base alla Carta delle Nazioni Unite di cui le parti sono membri, e non minuisce la principale responsabilità del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

ART. 8. — Ciascuna delle parti dichiara che nessuno degli impegni internazionali attualmente

esistenti fra essa e qualsiasi altra parte o con terzi, è in conflitto con le disposizioni del presente trattato e si impegna a non assumere altri impegni internazionali che siano in conflitto col presente trattato.

ART. 9. — Le parti pertanto istituiscono un Consiglio, nel quale ciascuna di esse sarà rappresentata, per esaminare tutte le questioni concernenti l'adempimento del presente trattato. Il Consiglio sarà organizzato in modo da potersi riunire immediatamente ad ogni momento. Il Consiglio istituirà propri organismi sussidiari, nelle forme e nella misura che si renderanno necessarie, in particolare esso creerà immediatamente un comitato di difesa che potrà raccomandare i provvedimenti concernenti gli impegni contemplati negli articoli 3 e 5.

ART. 10. — Le parti potranno, per unanime accordo, invitare altri Stati europei — che siano in condizione di maggiormente assicurare i principi del presente trattato e di contribuire alla sicurezza della zona dell'Atlantico del Nord — a far parte del presente trattato. Ciascuno Stato invitato in tale guisa, potrà diventare parte contraente del trattato all'atto del deposito degli strumenti di adesione. Spetta agli Stati Uniti d'America di informare ciascuna delle altre parti dell'avvenuto deposito di ciascuno di tali strumenti di adesione.

ART. 11. — Il presente trattato sarà ratificato e i suoi principi attuati dalle parti in armonia con le rispettive norme costituzionali. Gli strumenti di ratifica saranno depositati al più presto nelle mani del governo degli Stati Uniti, il quale darà notizia a tutti gli altri paesi firmatari. Il trattato entrerà in vigore fra gli Stati che lo avranno ratificato non appena saranno state depositate le ratifiche della maggioranza dei paesi firmatari, comprese le ratifiche del Belgio, Canada, Francia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, U.S.A., e avrà effetto nei riguardi degli altri paesi dalla data del deposito delle loro ratifiche.

ART. 12. — Dopo che il trattato sarà rimasto in vigore per dieci anni od in qualunque altro momento in data successiva, le parti potranno, se una qualunque di esse lo richiederà, consultarsi insieme allo scopo di rivedere il testo, avendo riguardo per gli elementi concernenti la pace e la sicurezza nella zona dell'Atlantico del Nord, e per gli sviluppi di un carattere universale o regionale in base alla Carta delle Nazioni Unite e sempre avendo di mira il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

ART. 13. — Dopo che il trattato sarà rimasto in vigore per venti anni, ogni una delle parti contraenti potrà cessare di partecipare ad esso, ma gli altri paesi firmatari, il trattato entrerà in vigore fra gli Stati che lo avranno ratificato non appena saranno state depositate le ratifiche della maggioranza dei paesi firmatari, comprese le ratifiche del Belgio, Canada, Francia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, U.S.A., e avrà effetto nei riguardi degli altri paesi dalla data del deposito delle loro ratifiche.

ART. 14. — Il presente trattato, di cui sono considerati testi autentici quelli in lingua inglese ed in lingua francese, sarà depositato negli archivi del governo degli U.S.A. Copie autentiche nelle debite forme saranno trasmesse dal suddetto governo ai governi delle altre parti contraenti.

In fede di che i sottoscritti plenipotenziari hanno firmato il presente trattato.

IN TUTTA ITALIA SI GRIDA: PACE!

Manifestando contro il Patto di Guerra, Milano celebra le "5 giornate"

Dimostrazioni popolari contro la guerra si intensificano in tutta l'Italia settentrionale

MILANO, 18. — Sono proseguite serena e stamattina in tutta l'Italia le manifestazioni popolari contro il Patto Atlantico.

A Modena ogni e mezzogiorno i operai di tutte le fabbriche hanno abbandonato nuovamente il lavoro.

A Vicenza e nel centro industriale di Sesto San Giovanni (Brescia) combattenti e reduci hanno effettuato una manifestazione.

A Milano, fermata perenne i vicinisti nelle fabbriche e nei quartieri popolari.

Continuano a arrivare in prefettura alla Questura delegazioni operai di varie città — che assommano a una trentina — hanno fatto sì che lo sciopero durasse ancora settimane in numerose grandi fabbriche in altri stabilimenti. Il lavoro riprende stamane a spesso interrotto oppure si svolge accompagnata dal canto dell'Inno di Garibaldi.

L'ESITO della votazione

342 «si» al patto di guerra; 170 «no»; 19 astenuti.

Appena l'esito della votazione viene comunicato si leva il grido dell'opposizione: «Abbasso la guerra». Le sinistre intonano l'Internazionale e l'Inno di Garibaldi.

Commenti sovietici al dibattito in Italia

MOSCA, 18. — Stamane i giornali di Mosca hanno pubblicato con ampio rilievo notizie riguardanti la situazione esistente in Italia a seguito del dibattito parlamentare sul Patto Atlantico.

La «Pravda» ha dedicato quasi una mezza pagina alla riproduzione del discorso pronunciato da Palmiro Togliatti alla Camera.

L'anniversario del «5 Giornate» di Milano passa dunque attraverso una celebrazione tutta particolare e le bandiere incolori esposte oggi ai balconi hanno il significato nuovo che ad esse ha dato da ieri il popolo milanese in corso contro il Patto Atlantico.

Nel suo odierno articolo di fondo la «Washington Post» si oppone all'estensione del Patto Atlantico all'Italia, Portogallo, Danimarca e Islanda. Il giornale rileva che l'invito a questo stranamente assortito gruppo di paesi deforma il patto geograficamente, lo indebolisce militarmente, mina la sua integrità e frustra le speranze che erano state riposte in una alleanza atlantica propriamente detta.

Smentita ufficiale della Legazione di Bulgaria

La Legazione di Bulgaria comunica: «L'agenzia Telegrafica Bulgara è autorizzata a smentire nel modo più categorico le comunicazioni diffuse da certi giornali ed agenzie straniere concernenti una pretesa concentrazione di truppe sulla frontiera bulgaro-greca e bulgaro-jugoslava».